

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

FFS: nuovo tariffario contrario alla politica cantonale

In base al nuovo tariffario stabilito dalle FFS, la cui introduzione è prevista a metà del 2009, chi viaggia in treno nelle ore di punta pagherà di più. L'importo del rincaro, che colpirà anche i titolari di abbonamenti generali, non è ancora chiaro.

Poiché a viaggiare in treno nell'ora di punta è sostanzialmente chi si serve di questo mezzo di trasporto per andare al lavoro, evitando così di utilizzare l'auto come peraltro suggerisce costantemente anche il Cantone, il principio che sta alla base del nuovo tariffario deciso dalle FFS pare quanto mai improvido, oltre che contrario alla campagna promossa dallo Stato a favore dell'impiego dei trasporti pubblici.

Una campagna in cui l'Ente pubblico investe ogni anno importanti risorse, prelevate ai contribuenti.

Chiedo pertanto al Consiglio di Stato:

- Come valuta il CdS l'iniziativa delle FFS di introdurre il principio che chi viaggerà in treno nell'ora di punta pagherà di più?
- Poiché a servirsi del treno nell'ora di punta è chi lo usa per andare al lavoro, lasciando così l'auto in garage come da anni auspica l'ente pubblico, non reputa il CdS che il nuovo tariffario FFS sia contrario agli sforzi promozionali compiuti dal Cantone per spingere i cittadini ad andare al lavoro in treno, sforzi promozionali peraltro finanziati con importanti quantitativi di denaro pubblico?
- È intenzione del CdS intervenire presso le FFS con l'obiettivo di evitare l'entrata in vigore del nuovo tariffario che penalizzerà chi viaggia in treno nell'ora di punta?

LORENZO QUADRI